

I casi positivi salgono a 20 le linee in tilt

ALTRE DUE INFERMIERE CONTAGIATE C'È UN CASO ANCHE A GAZZOLA VENTURI: LE MISURE SONO EFFICACI

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Sale ancora il numero dei contagiati piacentini da Coronavirus. I casi positivi accertati fino a ieri sera erano 20. Gli ultimi quattro sono quelli di due infermiere dell'ospedale di Piacenza, entrambe in isolamento a domicilio, e quelli di un medico di Fiorenzuola e della moglie che erano in vacanza a Tenerife (vedi articolo a pagina 2). Ieri si è inoltre appreso che un operatore sanitario contagiato nei giorni scorsi è residente a Gazzola, comune che si aggiunge dunque a quelli di Piacenza, Castelsangiovanni e Podenzano tra quelli in cui si sono registrati casi di residenti positivi. Sono tutti comunque riconducibili al focolaio lombardo.

Esclusa la coppia di Tenerife, complessivamente in Emilia-Romagna i casi di positività sono 26: 18

a Piacenza, 4 a Parma, 3 a Modena e 1 a Rimini.

«No allarmismi»

«Nonostante la vicinanza dalle zone dei focolai - ha dichiarato l'assessore alla Sanità, Sergio Venturi - il numero complessivo di casi di infezione attualmente riscontrato in Emilia-Romagna è tale, al momento, da non indurre allarmismi e conferma che le misure adottate dal nostro Servizio sanitario e dalla Protezione civile si stanno rivelando efficaci. Stiamo agendo con la massima tenacia e competenza e oggi, ancor più di

Tra i casi un medico di Fiorenzuola e la moglie

I due si trovavano in vacanza nell'isola di Tenerife

ieri, siamo in grado di trasmettere un messaggio di tranquillità sulla tenuta del nostro sistema nel fare fronte alla situazione». Nella conferenza stampa di ieri a Bologna Venturi è tornato sulla questione delle fake news. «Ancora una volta faccio appello a porre attenzione ai casi di sciacallaggio informativo - prosegue l'assessore - e mi soffermo sulla segnalazione che avevo fatto lunedì e che stamattina (ieri per chi legge, ndr) si è trasformato in denuncia alla polizia postale da parte delle Aziende sanitarie di Modena di due casi di palesi notizie false sul numero delle persone risultate infette. E quella di Reggio Emilia si appresta a fare altrettanto. Comportamenti irresponsabili in un momento delicato come questo che meritano di essere individuati e puniti senza alcuna esitazione».

Le misure di prevenzione

Tra le misure di prevenzione del rischio di contagio, come aveva già

annunciato dal presidente Stefano Bonaccini, la Regione ha reperito un milione di mascherine chirurgiche da utilizzare negli ospedali e negli ambulatori, a cui se ne aggiungeranno 500mila a settimana dalla prossima settimana, che saranno distribuite nei territori agli operatori sanitari. I primi a ricevere i dispositivi di protezione individuale saranno i medici di base e i pediatri di libera scelta. Altra misura risultata particolarmente efficace nell'individuazione di casi infetti, la scelta di effettuare tamponi e di eseguire una tac del torace a tutte le persone ricoverate con polmonite interstiziale.

Linee in tilt

Intanto ieri ancora proteste di cittadini che lamentavano pesanti difficoltà, in alcuni casi addirittura l'impossibilità, a contattare i numeri messi a disposizione dalla Regione e dall'Ausl per informazioni o segnalazioni.